



Regione Toscana

sezione 4

art.136
D.Lgs. n. 42/2004 disciplina degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

Codice regionale	Codice ministeriale	Ricognizione delimitazione rappresentazione	D.M. – G.U.	Provincia	Comune/i	Superficie (ha)	Ambiti di Paesaggio	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9047338	N.D.	9047338_ID	15/01/1963 B	PT	San Marcello Pistoiese	N.D.	6 Firenze-Prato-Pistoia	a	b	c	d
denominazione		Parco Lodolo.									
motivazione		L'immobile predetto ha notevole interesse pubblico perché con la sua vegetazione arborea formata da vari e pregiate essenze costituisce una nota verde di non comune bellezza.									

B) IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA/TRASFORMAZIONE

Strutture del paesaggio e relative componenti	Elementi di valore		Valutazione della permanenza dei valori
	evidenziati nella descrizione del vincolo	descritti dal piano	dinamiche di trasformazione / elementi di rischio / criticità
Struttura idrogeomorfologica			
Geomorfologia	<i>"Il provvedimento non riconosce esplicitamente elementi di valore da ricondurre a tale struttura" I</i>	Il parco si trova sulle pendici dell'appennino pistoiese. L'area comprende un piccolo dosso collinare costituito da Arenarie di Monte Modino, coincidente quasi completamente con un corpo di frana.	Permanenza del valore del vincolo. La presenza del corpo di frana rende l'area potenzialmente instabile: l'Autorità di Bacino del Fiume Serchio inserisce questo settore in aree a pericolosità geomorfologica elevata per la presenza di frane quiescenti.
Idrografia naturale			
Idrografia artificiale			
Struttura eco sistemica/ambientale			
Componenti naturalistiche	Arborea formata da rare e pregiate essenze.	Parco della Villa con giardino e bosco di latifoglie e conifere. Presenza di alberi monumentali di specie autoctone ed esotiche.	
Aree di riconosciuto valore naturalistico (Aree Protette, Siti Natura 2000)			
Struttura antropica			
Insedimenti storici	Nota verde di non comune bellezza.	All'interno del parco si trova una villa padronale e una dependance, adesso di due proprietà diverse. Lungo i viali che attraversano il parco sono stati collocati ninfei, laghetti o sedute in pietra.	In una zona pianeggiante è stata costruita una piscina.
Insedimenti contemporanei			
Viabilità storica			
Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture			
Paesaggio agrario			
Elementi della percezione			
Visuali panoramiche 'da' e 'verso', percorsi e punti di vista panoramici e/o di belvedere	<i>Il provvedimento non riconosce esplicitamente elementi di valore da ricondurre a tale struttura"</i>		
Strade di valore paesaggistico			

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE - DISCIPLINA D'USO (art.143 c.1 lett. b, art.138 c.1)

Strutture del paesaggio e relative componenti	a - obiettivi con valore di indirizzo	b - direttive	c - prescrizioni
1 - Struttura idrogeomorfologica - Geomorfologia - Idrografia naturale - Idrografia artificiale			
2 - Struttura eco sistemica/ambientale - Componenti naturalistiche - Aree di riconosciuto valore naturalistico (Aree Protette, Siti Natura 2000)	2.a.1. Conservare attivamente il parco.	2.b.1. Gli enti territoriali, i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a: <ul style="list-style-type: none"> – individuare e riconoscere le specie vegetali originarie del Parco storico, desumibili da fonti storiche; – attivare un censimento e una schedatura degli elementi arborei del parco, al fine di programmare interventi di risanamento e/o sostituzione degli individui instabili o in stato fitosanitario compromesso; – promuovere azioni per il mantenimento del parco. 	2.c.1. Non sono ammessi interventi di abbattimento o danneggiamento degli alberi e del complessivo disegno del parco, ad eccezione degli interventi legati a problematiche di stabilità o fitosanitarie. Sono ammessi interventi volti alla sostituzione degli individui arborei certificati come staticamente pericolosi o morti con esemplari adulti di identica specie. 2.c.2. Negli interventi di piantumazione dovuti alla eventuale sostituzione delle piante malate o compromesse deve essere garantita la sostituzione con le medesime specie ed il rispetto del disegno originale del parco; eventuali modifiche dovranno essere adeguatamente motivate.
3 - Struttura antropica - Insediamenti storici - Insediamenti contemporanei - Viabilità storica - Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture - Paesaggio agrario	3.a.1. Conservare il parco tramite il mantenimento delle varie specie arboree, con particolare riguardo alle specie più rare e monumentali, dei viali e di tutte quelle sistemazioni che contribuiscono alla sua identità, ivi inclusi i manufatti e gli arredi originali.	Gli enti territoriali, i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a: 3.b.1. Riconoscere: <ul style="list-style-type: none"> – i caratteri morfologici, tipologici, architettonici che contraddistinguono i manufatti di valore storico, il relativo parco e giardino storico; – l'ambito di pertinenza paesaggistica (intorno territoriale) da intendersi quali aree fortemente interrelate al bene medesimo sul piano morfologico, percettivo e storicamente su quello funzionale. 3.b.2. Definire strategie, misure e regole/discipline volte a: <ul style="list-style-type: none"> – orientare le trasformazioni, compresa la manutenzione, verso la conservazione dei caratteri morfologici, tipologici, del parco, della villa e degli altri manufatti ad esso legati; – nell'intorno territoriale del parco, ovvero ambito di pertinenza paesaggistica, orientare gli interventi che interessano i manufatti, le opere di valore storico verso la conservazione dei caratteri di matrice storica; – mantenere il rapporto storicamente consolidato tra il parco e l'intorno territoriale ad esso adiacente tramite la conservazione di tutti gli elementi degli spazi aperti, da ripristinare nelle parti alterate o perdute; – incentivare gli interventi indirizzati al miglioramento del risparmio energetico per i fabbricati esistenti, quale misura alternativa e/o complementare all'inserimento delle fonti energetiche rinnovabili; – regolamentare la realizzazione di piscine ad uso privato anche individuando forme e colori che garantiscano una migliore integrazione paesaggistica; – regolare le nuove recinzioni garantendo l'intervisibilità e il passaggio della piccola fauna al fine di mantenere 	3.c.1. Gli interventi che interessano il parco con i suoi manufatti di valore storico-architettonico sono ammessi a condizione che: <ul style="list-style-type: none"> – siano conservati gli aspetti esteriori, utilizzando soluzioni formali, materiali e cromie compatibili e coerenti e mantenendo l'unitarietà delle aree libere; inoltre siano preservate le opere complementari, compresi gli annessi e quant'altro concorre a definirne il valore identitario; – l'installazione di nuovi impianti, l'adeguamento e/o rifacimento di quelli preesistenti siano previsti secondo soluzioni di adeguata qualità progettuale, con l'adozione di soluzioni tecnologiche compatibili con i valori paesaggistici, privilegiando i sistemi di tipo centralizzato; – sia garantita la compatibilità della destinazione d'uso prescelta con il valore storico-architettonico dell'immobile; – sia mantenuta l'unitarietà delle aree libere e degli spazi pertinenziali; – eventuali progetti di recupero devono garantire la conservazione dei valori della tipologia storica di riferimento; – gli interventi per il miglioramento del risparmio energetico siano realizzati nel rispetto dei caratteri architettonici ed edilizi aventi valore storico-tradizionale, privilegiando soluzioni che inseriscano i nuovi spessori a ridosso di pareti interne e all'intradosso dei solai; – siano garantiti il recupero e il mantenimento della viabilità storica; – le serre solari e le verande non alterino le caratteristiche tipologiche e la qualità architettonica degli immobili e non interferiscano con visuali di particolare pregio e quindi con i valori paesaggistici. 3.c.2. Non sono ammesse demolizioni e relativi accorpamenti dei volumi costituenti il sistema storicamente consolidato che ne comportino la destrutturazione. 3.c.3. La realizzazione di piscine potrà avvenire solo in spazi liberi o comunque privi di alberature d'alto fusto di pregio, dovrà prevedere l'impiego di materiali tradizionali, di interventi di mitigazione, gli apparati tecnici dovranno essere completamente interrati

		l'ecosistema, evitando altresì l'impiego di fondazioni continue.	
4 - Elementi della percezione - Visuali panoramiche 'da' e 'verso', percorsi e punti di vista panoramici e/o di belvedere - Strade di valore paesaggistico	4.a.1. Conservare la qualità estetico-percettiva del Parco così come percepito dai percorsi interni e dall'intorno territoriale.	4.b.1. Gli enti territoriali, i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a: Definire strategie, misure e regole/discipline volte a: <ul style="list-style-type: none"> – conservare le specie arboree presenti, e mantenere il disegno originale del parco al fine di salvaguardarne l'integrità percettiva; – pianificare e razionalizzare il passaggio delle infrastrutture tecnologiche (impianti per telefonia, sistemi di trasmissione radio-televisiva,...) al fine di evitare/minimizzare l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo, anche mediante soluzioni tecnologiche innovative che consentano la riduzione dei dimensionamenti e la rimozione degli elementi obsoleti e privilegiando la condivisione delle strutture di supporto per i vari apparati dei diversi gestori; anche utilizzando manufatti tecnologici quali antenne, apparati telefonici, ripetitori e supporti vari dal design accurato, favorendo soluzioni innovative; – assicurare il e decoro di tutti gli spazi esterni; – pianificare il contenimento dell'illuminazione notturna al fine di non compromettere la naturale percezione del paesaggio. 	4.c.1. Non sono ammessi interventi che alterino l'integrità percettiva del Parco. 4.c.2. L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche che si aprono verso il Parco. 4.c.3. Gli interventi che interessano il percorso interno al parco sono ammessi a condizione che: <ul style="list-style-type: none"> – siano conservati i caratteri di naturalità; – ne sia mantenuto l'andamento e la finitura, vietandone l'impermeabilizzazione e utilizzando materiali e tecniche coerenti con il carattere di naturalità. 4.c.3.1. Inoltre si fa condizione che: <ul style="list-style-type: none"> – i cartelloni, i totem e le altre strutture di varia tipologia a carattere pubblicitario non devono interferire con le visuali principali e/o panoramiche e non devono essere collocati in prossimità dei beni architettonici tutelati; – i sistemi e i metodi di illuminazione pubblica e privata prospicienti la pubblica via e gli spazi pubblici in generale garantiscano la qualità e la compatibilità con il contesto evitando l'esaltazione scenografica del singolo edificio, a favore di una luce diffusa e soffusa.